

Quinto ciclo di seminari interdisciplinari Levi per i dottorati di ricerca con discipline musicologiche
Il tempo nella Musica, della Musica, per la Musica

12 gennaio, ore 9.00

Seminario 3

Aspetti della temporalità nella musica per film

Roberto Calabretto (Università di Udine)

ABSTRACT

Stando a Eric Rohmer, la musica sarebbe "il più falso degli amici del cinema, in quanto toglie al tempo cinematografico quella esclusività e obiettività che gli sono propri". Parimenti Andreij Tarkovskij, in un celebre adagio de *Il tempo scolpito*, ribadisce l'incompatibilità degli statuti temporali delle immagini in movimento con la musica, aprendo nuove prospettive e percorsi di natura audiovisiva. Molti altri registi hanno affrontato il problema, come Pier Paolo Pasolini, Carmelo Bene, Ingmar Bergman, offrendo di volta in volta risposte differenti in sintonia con la propria poetica. Il problema non è di facile soluzione e, non a caso, ha suscitato un ampio dibattito che ha coinvolto registi, compositori e teorici sin dagli inizi del secolo ventesimo. Su tutti, Giuseppe Becce che, nel suo celebre *Trattato*, aveva offerto delle preziose indicazioni sui diversi livelli in cui si può disporre il parametro ritmico all'interno di un film. Nel corso dell'intervento saranno toccati gli snodi centrali di questo iter - il cinema sperimentale, Hollywood, il cinema d'autore europeo... - mettendo in risalto i relativi luoghi problematici.

LETTURE CONSIGLIATE

MICELI Sergio, 2009, *Musica per film: storia, estetica, analisi, tipologie*, Milano-Lucca, Ricordi-LIM, pp. 631-641